
Prof. Eugenio Comuzzi

Ordinario di Economia Aziendale nell'Università di Udine
Docente di Ragioneria 1, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda 1 e 2,
Economia dei Gruppi nell'Università di Udine

21, Ragioneria 1

**Complessità, cambiamento, performance, bilancio.
Il ruolo del bilancio destinato a pubblicazione**

Agenda

- Riprendere e esaminare lo schema metodologico fondato su specifici livelli d'osservazione: I, II, III, IV livello
- Approfondire i contenuti del III Livello d'analisi. Esaminare il ruolo dei principi applicativi nel bilancio pubblico. Introdurre i caratteri fondamentali delle valutazioni
- Esaminare il tema dei crediti, dei beni a lento ciclo, delle rimanenze, dei fondi rischi e oneri sotto il profilo definitorio, classificatorio ed espositivo
- Approfondire i temi sotto il profilo valutativo
- Integrare l'esame con la discussione di casi aziendali

III livello di analisi.

Valutazioni: crediti

- **Il profilo valutativo impone la risoluzione dei seguenti problemi:**
 - **Identificazione del momento della iscrivibilità del credito e riconoscimento delle eventuali cause di parziale esigibilità per i crediti in portafoglio**
 - **Trattamento dei crediti in portafoglio e oggetto di smobilizzo**
 - **Trattamento dei crediti a breve e dei crediti a medio termine**
 - **Trattamento dei crediti in valuta di conto e dei crediti in valuta non di conto**
 - **...**

Casi aziendali

Il caso dell'impresa DD. All'inizio del periodo (n) l'impresa effettua una vendita di prodotti per un ammontare complessivo di 121.000 con pagamento dilazionato di due anni. Non vengono esplicitati gli interessi attivi sull'ammontare. Il tasso giudicato congruo per la rilevazione degli interessi è pari al 10%. Si discuta sull'opportunità o meno di rilevare gli interessi sull'ammontare concesso a credito. Il redattore del bilancio procede alla corretta rilevazione dei crediti e degli interessi attivi.

La soluzione – Ieri, oggi, oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Crediti vs clienti	121.000	Risconti passivi	11.000
...			

Conto Economico 200x			
Ricavi di vendita	21.000	Ricavi di vendita	121.000
Proventi finanziari	11.000	Proventi finanziari	21.000

Casi aziendali

Il caso dell'impresa DD. All'inizio del periodo (n) l'impresa effettua una vendita di prodotti per un ammontare complessivo di 121.000 con pagamento dilazionato di due anni. Non vengono esplicitati gli interessi attivi sull'ammontare. Il tasso giudicato congruo per la rilevazione degli interessi è pari al 10%. Si discuta sull'opportunità o meno di rilevare gli interessi sull'ammontare concesso a credito. Il redattore del bilancio procede alla corretta rilevazione dei crediti e degli interessi attivi.

La soluzione – Ieri, oggi, oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Crediti vs clienti	121.000	Risconti passivi	11.000
...			

Conto Economico 200x			
		Ricavi di vendita	100.000
		Proventi finanziari	10.000

Casi aziendali

Il caso dell'impresa DD. All'inizio del periodo (n) l'impresa effettua una vendita di prodotti per un ammontare complessivo di 121.000 con pagamento dilazionato di due anni. Non vengono esplicitati gli interessi attivi sull'ammontare. Il tasso giudicato congruo per la rilevazione degli interessi è pari al 10%. Si discuta sull'opportunità o meno di rilevare gli interessi sull'ammontare concesso a credito. Il redattore del bilancio procede alla corretta rilevazione dei crediti e degli interessi attivi.

La soluzione – Ieri, oggi, oggi

Stato Patrimoniale 200x+1			
Cassa	121.000	Crediti vs clienti	121.000
Risconti passivi	11.000		
...			

Conto Economico 200x+1			
		Proventi finanziari	11.000

III livello di analisi.

Valutazioni: crediti

- **Il profilo valutativo impone la risoluzione dei seguenti problemi:**
 - **Identificazione del momento della iscrivibilità del credito e riconoscimento delle eventuali cause di parziale esigibilità per i crediti in portafoglio**
 - **Trattamento dei crediti in portafoglio e oggetto di smobilizzo**
 - **Trattamento dei crediti a breve e dei crediti a medio termine**
 - **Trattamento dei crediti in valuta di conto e dei crediti in valuta non di conto**
 - ...

Casi aziendali

Il caso dell'impresa WW. L'impresa WW il giorno 03/06/200x vende beni ad un'azienda con sede a Zurigo (Svizzera) per 40.000 franchi svizzeri (il cambio del giorno in esame è 1 franco svizzero = 1,64 €) pari a 65.600 €. A fine esercizio il cambio rilevato dall'UIC è pari a 1,72 €.

Si rileva inoltre un debito verso un fornitore svizzero, iscritto ad un valore di 50.000 € (cambio al giorno di iscrizione pari a 1,78 €), ma per il quale si determina a fine esercizio una perdita su cambi pari a 3.000 €.

La soluzione – Ieri

Stato Patrimoniale 200x			
Crediti vs clienti esteri	65.600	F.do rischi su cambi	3.000
...		Debiti vs fornitori esteri	50.000

Conto Economico 200x			
Costi per acquisti merci	50.000	Ricavi di vendita merci	65.600
Acc. F.do rischi su cambi	3.000		

Nota Integrativa

I crediti verso clienti esteri e i debiti verso fornitori esteri sono iscritti al cambio corrente alla data dell'effettuazione dell'operazione.

Al 31/12/200x viene stanziato un fondo rischi su cambi pari alla perdita netta relativa ai debiti in valuta.

Casi aziendali

La soluzione – Oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Crediti vs clienti esteri	68.800	Debiti vs fornitori esteri	53.000
...			

Conto Economico 200x			
Costi per acquisto merci	50.000	Ricavi di vendita merci	65.600
Perdita su cambi	3.000	Utile su cambi	3.200

Nota Integrativa

I crediti verso clienti esteri e i debiti verso fornitori esteri sono iscritti al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31/12/200x vengono svalutati i debiti in valuta estera per la riduzione del cambio rispetto alla data dell'operazione; si rileva invece un utile su cambi relativamente ai crediti. In sede di distribuzione dell'utile d'esercizio, si dovrà prevedere un accantonamento ad apposita riserva di patrimonio netto per un valore corrispondente a quello degli utili su cambi.

La soluzione – Oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Crediti vs clienti esteri	68.800	Debiti vs fornitori esteri	53.000

Conto Economico 200x			
Costi per acquisto merci	50.000	Ricavi di vendita merci	65.600
Perdita su cambi	3.000	Utile su cambi	3.200

Nota Integrativa

I crediti verso clienti esteri e i debiti verso fornitori esteri sono iscritti al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31/12/200x vengono svalutati i debiti in valuta estera per la riduzione del cambio rispetto alla data dell'operazione; si rileva invece un utile su cambi relativamente ai crediti. In sede di distribuzione dell'utile d'esercizio, si dovrà prevedere un accantonamento ad apposita riserva di patrimonio netto per un valore corrispondente a quello degli utili su cambi.

III livello di analisi.

Valutazioni: immobilizzazioni materiali

- **Il profilo valutativo impone la risoluzione dei seguenti problemi:**
 - **La determinazione del valore di acquisizione, in presenza di modalità acquisitive differenziate**
 - **La determinazione del valore da ammortizzare**
 - **La determinazione della durata economica del bene e la scelta del criterio di ripartizione dei valori nel tempo**
 - **La determinazione dell'eventuale svalutazione**
 - **Il trattamento dei cambi di piano**
 - **Il trattamento dei servizi di manutenzione e riparazione**
 - **Il trattamento degli oneri finanziari**
 - **Il trattamento dei contributi in conto capitale**
 - **...**

Casi aziendali

Il caso dell'impresa AA. Viene acquistato un macchinario usato per un valore complessivo di 1.300. Oneri sostenuti: costi per modifiche e adattamenti 130; spese di trasporto 18; spese di installazione 12; spese per perizie e collaudi 15; costi per manutenzione 11.

La soluzione

...

Il caso dell'impresa BB. Viene acquistato un autocarro usato per un valore complessivo 200. Oneri sostenuti: tassa di iscrizione al PRA 6; costi di assicurazione 2; costi di bollo 4; Iva indetraibile pari a 30.

La soluzione

...

Il caso dell'impresa CC. Viene acquistato un fabbricato usato per un valore complessivo di 3.000. Oneri accessori sostenuti: costi notarili e legali 8; costi per ristrutturazione 142; spese per perizie e collaudi 20. Viene stipulato un contratto di manutenzione su base annuale per un importo di 20. Viene stipulato un contratto di assicurazione su base annuale per un importo di 25.

La soluzione

...

III livello di analisi.

Valutazioni: immobilizzazioni materiali

- **Il profilo valutativo impone la risoluzione dei seguenti problemi:**
 - La determinazione del valore di acquisizione, in presenza di modalità acquisitive differenziate
 - La determinazione del valore da ammortizzare
 - La determinazione della durata economica del bene e la scelta del criterio di ripartizione dei valori nel tempo
 - La determinazione dell'eventuale svalutazione
 - Il trattamento dei cambi di piano
 - Il trattamento dei servizi di manutenzione e riparazione
 - Il trattamento degli oneri finanziari
 - Il trattamento dei contributi in conto capitale
 - ...

Casi aziendali

Il caso dell'impresa C

L'impresa C ha acquistato nell'anno 200x un macchinario per un valore di 20.000, stimando una vita utile di 5 esercizi. Nel corso del terzo anno, a seguito di alcune modifiche tecnologiche utilizzate dai concorrenti, la vita utile del macchinario si riduce a quattro anni. Il valore di mercato del bene non pare però essere inferiore al suo valore contabile netto e pertanto il responsabile amministrativo dell'azienda, dott. Bianchi, ritiene non necessario effettuare alcuna svalutazione.

Al termine dell'esercizio, il dott. Bianchi si rivolge ad un consulente aziendale al fine di verificare le modalità di determinazione del valore al quale iscrivere il bene e i criteri con i quali esporre l'informazione nei prospetti quantitativi di bilancio.

La soluzione

...

Casi aziendali

La soluzione – Ieri

Anno	Costo storico	Vita utile prevista	Vita utile residua prevista	Quota di ammortamento	Fondo ammortamento	Valore netto di bilancio
200x	20.000	5	4	4.000	4.000	16.000
200x+1	20.000	5	3	4.000	8.000	12.000
200x+2	20.000	4	1	6.000	14.000	6.000
200x+3	20.000	4	0	6.000	20.000	0

Stato Patrimoniale 200x+2

Impianti	6.000		
...			

Conto Economico 200x+2

Ammortamento impianti	6.000		
...			

Nota Integrativa

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto ovvero di produzione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione e non sono state oggetto di alcuna rivalutazione. I beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati così stimati: ...

Casi aziendali

La soluzione – Oggi

Anno	Costo storico	Vita utile prevista	Vita utile residua prevista	Quota di ammortamento	Fondo ammortamento	Valore netto di bilancio
200x	20.000	5	4	4.000	4.000	16.000
200x+1	20.000	5	3	4.000	8.000	12.000
200x+2	20.000	4	1	6.000	14.000	6.000
200x+3	20.000	4	0	6.000	20.000	0

Stato Patrimoniale 200x+2

Impianti	6.000		
...			

Conto Economico 200x+2

Ammortamento impianti	6.000		
...			

Nota Integrativa

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto ovvero di produzione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione e non sono state oggetto di alcuna rivalutazione. I beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati così stimati: ...

Casi aziendali

La soluzione – Oggi

Stato Patrimoniale 200x+2			
Impianti	6.000		
...			

Conto Economico 200x+2			
Ammortamento impianti	6.000		
...			

Nota Integrativa

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto ovvero di produzione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione e non sono state oggetto di alcuna rivalutazione. I beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati così stimati: ...

N.B. Qualora l'azienda avesse deciso di adottare il fair value model per valutare gli impianti (si ricorda che qualora si opti per questa scelta, l'intera classe di immobili, impianti e macchinari alla quale il bene appartiene deve essere rivalutata), essi sarebbero stati iscritti per un valore pari a quello di mercato alla data della valutazione. Nell'eventuale rivalutazione richiesta dall'applicazione del fair value, l'ammontare della rivalutazione è accreditato a una riserva di patrimonio netto specificatamente individuata. Un incremento da rivalutazione deve invece essere contabilizzato a conto economico come provento se esso storna una svalutazione per impairment dello stesso bene precedentemente rilevata come costo.

Casi aziendali

Il caso dell'impresa AA. Viene acquisito un impianto ad un valore di 900 e viene definito un piano d'ammortamento che prevede una durata economica di 4 anni. Si ipotizza, inoltre, l'applicazione di un criterio d'ammortamento per quote costanti. Al termine del terzo anno si ritiene errato il piano d'ammortamento iniziale visto che il bene erogherà effetti per altri 3 anni (durata complessiva 6 anni).

La soluzione

...

Il caso dell'impresa BB. Un'impresa effettua un intervento di miglioramento su un impianto del valore di 1.000, durata economica 5 anni, ammortizzato per 800, sostituendo un vecchio motore con uno più potente. Il vecchio motore ha un costo originario di 150 ed è ammortizzato per 120. Il nuovo motore costa 300. L'operazione consente un aumento della vita utile del bene di altri due anni rispetto a quelli determinati dal piano d'ammortamento iniziale.

La soluzione

...

Il caso dell'impresa CC. Un'impresa effettua un intervento di riparazione su un impianto del valore di 1.000, durata economica 5 anni, ammortizzato per 800. L'operazione consente il mantenimento della vita utile del bene secondo le indicazioni provenienti dal piano d'ammortamento iniziale.

La soluzione

...

III livello di analisi.

Valutazioni: immobilizzazioni immateriali

- **Il profilo valutativo impone la risoluzione dei seguenti problemi:**
 - **La determinazione del valore di acquisizione, in presenza di modalità acquisitive differenziate**
 - **La determinazione del valore da ammortizzare**
 - **La determinazione della durata economica del bene e la scelta del criterio di ripartizione dei valori nel tempo**
 - **L'analisi degli eventuali vincoli normativi**
 - **La determinazione dell'eventuale svalutazione**
 - **...**

Casi aziendali

Il caso dell'impresa AA. Si sostengono annualmente costi per ricerca e sviluppo per 50. L'ammontare comprende: costi del personale addetto alla ricerca per 15, costi per il materiale usato per 20, ammortamenti per 10, altri costi generali per 5.

La soluzione

...

Il caso dell'impresa FF. L'impresa intende procedere alla costituzione, all'organizzazione e all'avviamento di nuovi reparti produttivi e di nuove reti commerciali. Allo scopo si sostengono costi per la formazione del personale pari a 10, costi per la ricerca di fonti di approvvigionamento pari a 5, costi per la creazione di reti commerciali pari a 4, spese per azioni promozionali e pubblicitarie per 5.

La soluzione

...

Il caso dell'impresa BB. Si sostengono costi per migliorie e adattamenti di beni di terzi utilizzati a titolo di locazione per un valore di 30.

La soluzione

...

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

- **Il profilo valutativo impone la risoluzione dei seguenti problemi:**
 - la determinazione delle quantità in giacenza
 - la determinazione del criterio di valutazione: criterio fondato sul costo passato, criterio fondato sul ricavo prospettico, criterio fondato sul risultato in corso di formazione, criteri misti, altri criteri
 - la determinazione del criterio di valorizzazione dei movimenti di magazzino: identificazione specifica del costo, lifo, fifo, cmp, altri criteri

Casi aziendali

Il caso dell'impresa Y. Il responsabile dell'area amministrativa è alle prese con la valutazione delle rimanenze di prodotti fintiti.

Prodotto finito WZX	A	B	C	D
Costo di produzione	1.600	1.600	1.600	1.600
Prezzo di vendita	1.890	1.780	1.750	1.710
Costi diretti di vendita	95	95	80	80
Costi di completamento	95	95	80	70

Il caso dell'impresa RG. Il responsabile dell'area amministrativa è alle prese con la valutazione delle rimanenze di materie prime.

Costo acquisto Materia	Costo trasformaz. Materia	Prezzo di vendita Prodotto A	Costi di vendita da sostenere	Valore netto di realizzo Prodotto A	Costo di sost. Materia
100	300	400	10	390	88
100	300	410	10	400	95
100	300	Incerto	15	Incerto	110
100	300	390	5	385	90

Casi aziendali

Il caso dell'impresa Alfa anno 200X. L'impresa Alfa ha in giacenza 1.000 scarpe. L'impresa venderebbe al pubblico questo prodotto a 410 euro il paio.

Dovendo redigere il bilancio l'impresa deve confrontare il costo di produzione del prodotto finito con il valore di presunto realizzo.

L'impresa sostiene i seguenti costi:

Costo materia prima impiegata	200
Costi del personale di produzione (diretti e indiretti)	100
Ammortamenti immobilizzazioni industriali	50
Imposte di fabbricazione	5
Royalties dei macchinari di produzione	10
Costi di trasporto	15
Spese dirette di vendita	10
Costi di pubblicità	5
Costi di amministrazione	5
Costi di struttura	2

Casi aziendali

Il caso dell'impresa Alfa. La soluzione

Calcolo del costo complessivo	Prezzo per unità
Costo di produzione	
- Costo materia prima impiegata	200
- Costo del personale di produzione (diretti e indiretti)	100
- Ammortamento immobilizzazioni industriali	50
- Royalties dei macchinari di produzione	10
- Imposte di fabbricazione	5
	365

Valore di presunto realizzo netto	Prezzo per unità
Prezzo di mercato	410
- Costi di trasporto	(15)
- Spese dirette di vendita	(10)
	385

		Valutazione a bilancio
Costo di produzione	365	X
Valore di Presunto realizzo	385	

Casi aziendali

La soluzione – Ieri

Stato Patrimoniale 200x			
Prodotti	365		
...			

Conto Economico 200x			
...		Prodotti c/rimanenze finali	365

Nota Integrativa

Le Rimanenze sono valutate al costo di produzione in quanto inferiore al valore di presunto realizzo.

La soluzione – Oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Prodotti	365		
...			

Conto Economico 200x			
...		Prodotti c/rimanenze finali	365

Nota Integrativa

Le Rimanenze sono valutate al costo di produzione in quanto inferiore al valore di presunto realizzo.

Casi aziendali

La soluzione – Oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Prodotti	365		
...			

Conto Economico 200x			
...		Prodotti c/rimanenze finali	365

Nota Integrativa

Le Rimanenze sono valutate al costo di produzione in quanto inferiore al valore di presunto realizzo.

Casi aziendali

Il caso dell'impresa Beta. L'impresa Beta opera nel settore della componentistica elettronica e valuta le rimanenze di prodotti finiti esistenti a magazzino al 31/12/200x, utilizzando il metodo Lifo, ad un valore di 42.000 (se le merci fossero state valutate con il metodo del costo medio ponderato il valore sarebbe stato di 46.000, mentre secondo il metodo Fifo sarebbe stato di 48.000).

Il valore di mercato (fair value) è invece di 52.000. I costi di trasporto stimati e le spese dirette di vendita ammontano rispettivamente a 1.500 e 2.000. Il valore netto di realizzo risulta quindi essere di 48.500

Metodo di valorizzazione delle rimanenze	Valore
Lifo	42.000
Fifo	48.000
Costo medio ponderato	46.000
Valore di mercato	52.000
Valore netto di realizzo	48.500

Casi aziendali

La soluzione – Ieri

Stato Patrimoniale 200x			
Prodotti	42.000		
...			

Conto Economico 200x			
...		Prodotti c/rimanenze finali	42.000

Nota Integrativa

Le Rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato; nel caso specifico la valutazione è avvenuta al costo determinato seguendo la metodologia Lifo.

La soluzione – Oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Prodotti	42.000		
...			

Conto Economico 200x			
...		Prodotti c/rimanenze finali	42.000

Nota Integrativa

Le Rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato; nel caso specifico la valutazione è avvenuta al costo determinato seguendo la metodologia Lifo.

Casi aziendali

La soluzione – Oggi

Stato Patrimoniale 200x			
Prodotti	46.000		
...			

Conto Economico 200x			
...		Prodotti c/rimanenze finali	46.000

Nota Integrativa

Le Rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato; nel caso specifico la valutazione è avvenuta al costo determinato seguendo la metodologia del costo medio ponderato.

Riepilogo

- Modello del bilancio: schema di riferimento metodologico per la lettura del bilancio destinato a pubblicazione
- III livello d'analisi. Approfondimento dei criteri di valutazione
- III livello d'analisi. Approfondimento dell'area dei crediti, dei beni a lento ciclo, delle rimanenze, dei fondi. Esame del profilo definitorio, classificatorio ed espositivo, valutativo

Materiale didattico

Materiale didattico di riferimento

- **Appunti della lezione, X**
- Bibliografia di riferimento, -
- Letture integrative, -
- Casi aziendali, -

Letture consigliate, documenti e sitografia

- Letture integrative, -